

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

in collaborazione con

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO



INTEGRAZIONE DELLE TEORIE DELLO SVILUPPO

Corso integrato Individuo e Ambiente: strumenti di lettura - Moduli 2 e 3

ALESSANDRO FAILO, PHD

Lezione 8

Rovereto, 6 dicembre 2019

**Corso di laurea in Educazione Professionale
L/SNT2 – classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione
- a.a. 2019/20 -**

COSA AFFRONTEREMO OGGI (E IN PARTE ALLA PROSSIMA LEZIONE)

Vostra presentazione su integrazione

1. Lo sviluppo cognitivo
2. Lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione
3. Lo sviluppo emotivo e affettivo
4. Lo sviluppo sociale e morale

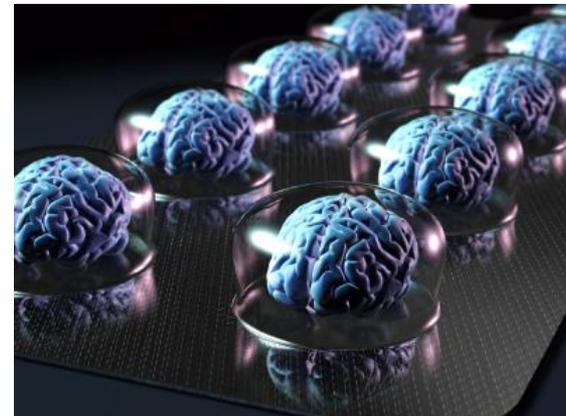
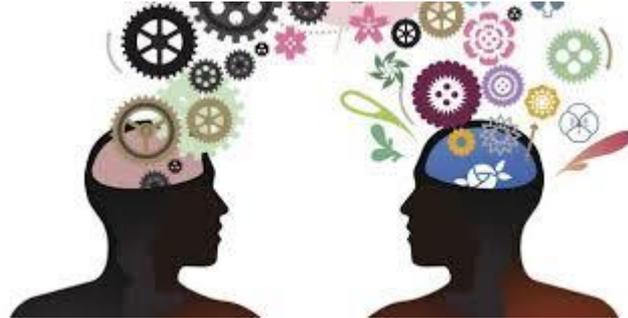
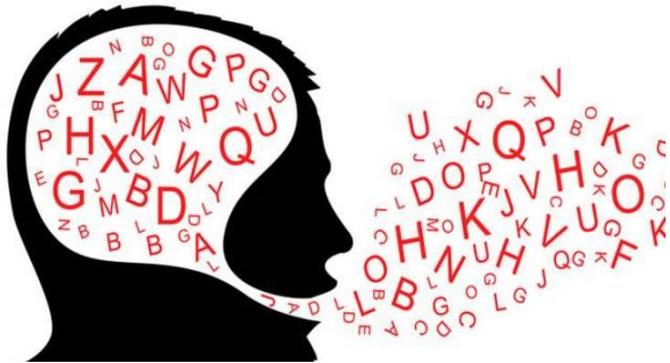
ESERCITAZIONE DI GRUPPO

In gruppi, utilizzando i libri di testo, proseguite su quanto concordato nelle precedenti lezioni e create una presentazione ppt sull'integrazione degli autori che abbiamo visto durante il corso.

In particolare:

- Cercare di esporre in modo chiaro i contributi dei singoli autori
- Evidenziare ciò che vi ha convinto e ciò che vi ha convinto meno





1 - LO SVILUPPO COGNITIVO

LO STUDIO DELLO SVILUPPO COGNITIVO

Studiato classicamente tramite 3 principali orientamenti teorici:

1. Piaget
2. Vygotskij
3. L'approccio basato sull'elaborazione delle informazioni (Information Processing / Human Information Processing)

(vi sono altri orientamenti es. approccio innatista modulare, connessionista, neocostruttivismo e neuroscienze, ma sono più importanti ai fini di ricerca che per l'ambito educativo)

Molti concetti riferiti allo sviluppo cognitivo tutt'ora utilizzati e approfonditi derivano da uno di questi orientamenti ma non sono tra loro incompatibili
→ **integrazione funzionale**

LO SVILUPPO COGNITIVO: INTEGRAZIONE DI PROSPETTIVE

Piaget

- Il pensiero dei bambini è qualitativamente diverso da quello degli adulti. Lo sviluppo cognitivo è continuo e costante fin dalla nascita.
- I bambini sono apprendisti attivi delle loro acquisizioni.
- La successione degli stadi è la stessa per ogni cultura.
- Le acquisizioni dello stadio precedente vengono inglobate in quelle dello stadio successivo.

MA

- Le età che Piaget ha indicato per le acquisizioni fondamentali sono diverse.
- Le influenze culturali determinano la velocità con cui avvengono le acquisizioni.
- I cambiamenti non sono repentini, ma gradualmente.

Vygotskij

- L'apprendimento del bambino è basato sullo sforzo attivo di comprendere il mondo, incrementato dall'aiuto di altre persone.
- Il contributo di un adulto/pari più progredito è quindi la chiave del progresso cognitivo (maggiori di quando è da solo).

MA

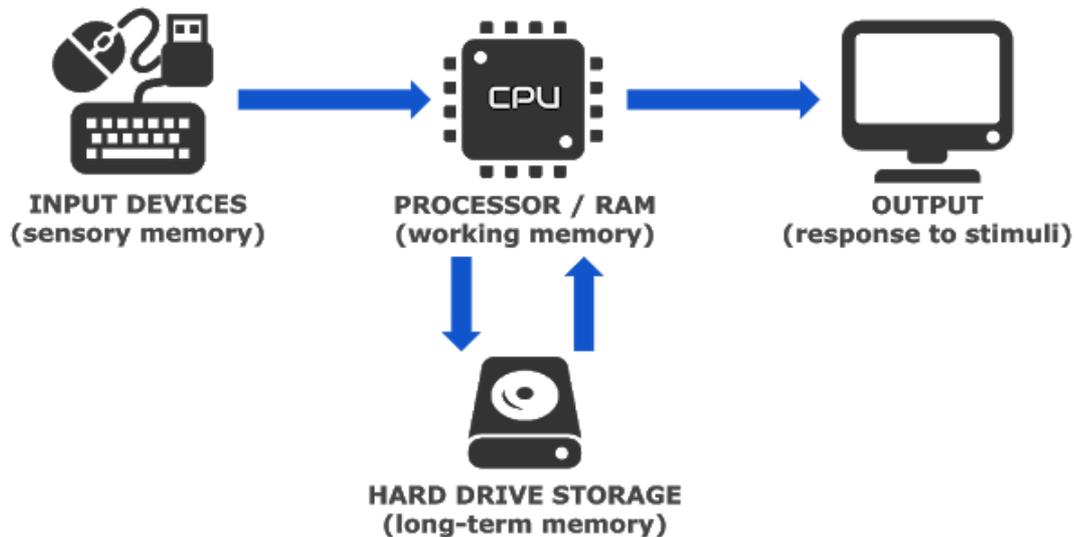
- Poca attenzione al livello individuale del bambino
- Ha trascurato le differenze riguardanti l'età
- Ha trascurato del tutto gli aspetti emotivi (come Piaget)

LO SVILUPPO COGNITIVO: NUOVE PROSPETTIVE?

Neisser

- Uno dei modelli utilizzati oggi per lo studio dello sviluppo mentale (ossia del pensiero) del bambino è quello del computer, basato sull'**elaborazione delle informazioni**.
- Non è propria teoria dello sviluppo cognitivo ma un approccio allo studio del pensiero e della memoria.
- Tale approccio, considera la **mente** come uno strumento per la gestione delle informazioni, **il flusso delle quali deve essere seguito** dal momento dell'acquisizione attraverso i sensi, fino al momento dell'emissione sotto forma di azioni.
- Non si prendono in considerazione gli aspetti affettivi ed emotivi.

Information Processing Theory - Computer Analogy



→ Organizzare la mente

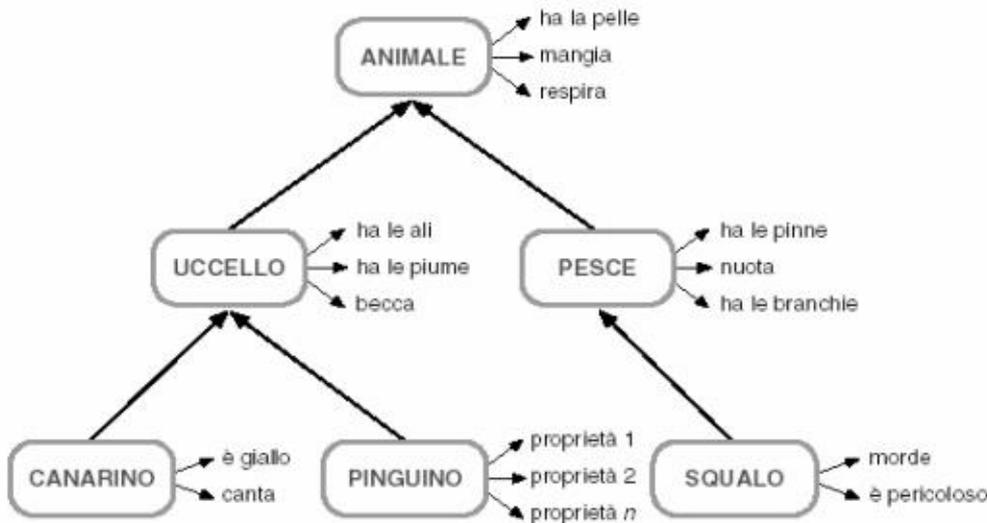
Ogni volta che il bambino fa una nuova esperienza, cercherà di attribuirle un significato collegandola ad altre esperienze che ha già fatto.

Questa organizzazione delle informazioni nuove avviene attraverso due processi:

- A. La formazione dei concetti
- B. La costruzione degli script

A) La formazione dei concetti

Concetti = categorie mentali che ci permettono di trattare allo stesso modo cose diverse che, anche se divergono per alcune caratteristiche, per alcune proprietà generali possono essere catalogate come un tutt'uno → dalle caratteristiche percettive a quelle concettuali (gerarchia)



B) La costruzione degli script

Script = modelli di esperienze stereotipate e ripetute di frequente e guidano il comportamento (es. andare al supermercato, andare all'università, fare una cena in famiglia) → rappresentano delle routine nella loro vita quotidiana, fornendo continuità, divenendo sempre più complessi

1 - MODELLI DI SCRIPT

Cosa mi piace fare?

Cosa faccio per raggiungere uno scopo, per realizzare un mio desiderio?

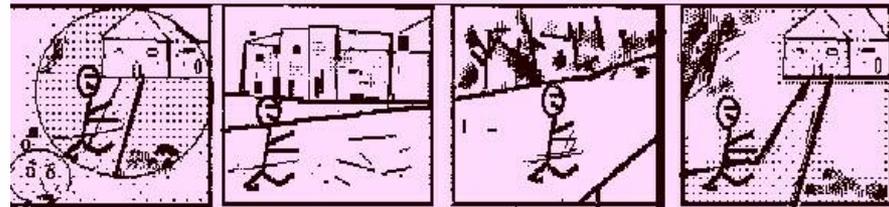
DESIDERIO

AZIONE

PENSO

sequenze spazio temporali

FACCIO



Sentiero dello script

inizio

azione

azione

azione

azione

azione

goal

CHE COSA SI SVILUPPA: UN QUADRO RIASSUNTIVO

- Sappiamo che lo sviluppo cognitivo è un **processo continuo**
- Il **dibattito innato-appreso** (contributi biologici vs fattori esperienziali al processo di sviluppo) **ancora aperto**
- Tra i diversi modelli proposti per rappresentare l'architettura della mente il paradigma sull'elaborazione delle informazioni resta il più produttivo (memoria)
- Crescendo aumentano le capacità di **elaborazione** utilizzando regole e strategie sempre più **efficienti**. Contano le conoscenze di **base**, le **rappresentazioni** e le conoscenze **metacognitive**



2 - LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

IL LINGUAGGIO COME INDICATORE COGNITIVO

Il linguaggio si basa sull'uso di **parole e simboli** per comunicare con gli altri.

È una delle funzioni cognitive più complesse.

Non è una funzione psichica unitaria ma è **costituito da diverse componenti**:

- **Fonologica** (organizzazione suoni)
- **Lessicale/semantica** (elaborazione delle parole relativamente al significato e alle rappresentazioni)
- **Morfosintattica e grammaticale** (modalità con cui le parole vengono collegate per comunicare i significati desiderati + regole)
- **Pragmatica** (conoscenza delle regole di adattamento ottimale dell'uso di una lingua al contesto)

LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Ha una **sequenza tipica**, osservabile nei bambini normali (l'ampiezza del vocabolario ed il numero di parole per frase sono generalmente dei buoni indici di sviluppo).

La genesi del linguaggio è:

- radicata nel contesto narrativo (**pragmatica**)
- poi si espande semanticamente (**vocabolario**)
- infine si organizza strutturalmente (**sintassi**)

Sia **il momento** in cui i bambini iniziano a parlare che **la velocità** di acquisizione del primo linguaggio **sono molto variabili**

IL LINGUAGGIO: INTEGRAZIONE DI PROSPETTIVE

Piaget

Lo sviluppo linguistico **deriva e dipende dallo sviluppo cognitivo**, (linguaggio come indice di passaggio dall'intelligenza sensomotoria alla rappresentativa)

Bruner

Lo sviluppo del linguaggio non potrebbe aver luogo senza **interazione sociale precoce** (durante giochi sociali e routine) **fra il bambino e l'adulto** significativo

Vygotskij

Il linguaggio si sviluppa dalla **partecipazione del bambino a un'ampia rete di interazioni sociali** (trasformazione e interiorizzazione)

Chomsky

L'acquisizione del linguaggio è un processo attivo di scoperta di regole e verifica di ipotesi reso possibile da una **conoscenza innata della natura del linguaggio** (Grammatica Universale) **l'ambiente ha solo una funzione attivante**

LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE

Comunicazione: trasmissione di informazioni che **tenga conto della sorgente e della destinazione**
→ **codici comunicativi**



Linguaggio: **codice comunicativo** che consente di **modulare** lungo una gamma illimitata di sfumature idee, intenzioni, concetti e **prescinde dalla modalità di trasmissione**



SVILUPPO DEI GESTI COMUNICATIVI



8-12 mesi

Comunicazione Intenzionale (o deietici)

- **contatto visivo** con l'interlocutore e alternanza sguardo tra interlocutore e oggetto esterno
- **persistenza dell'atto comunicativo** in caso di insuccesso



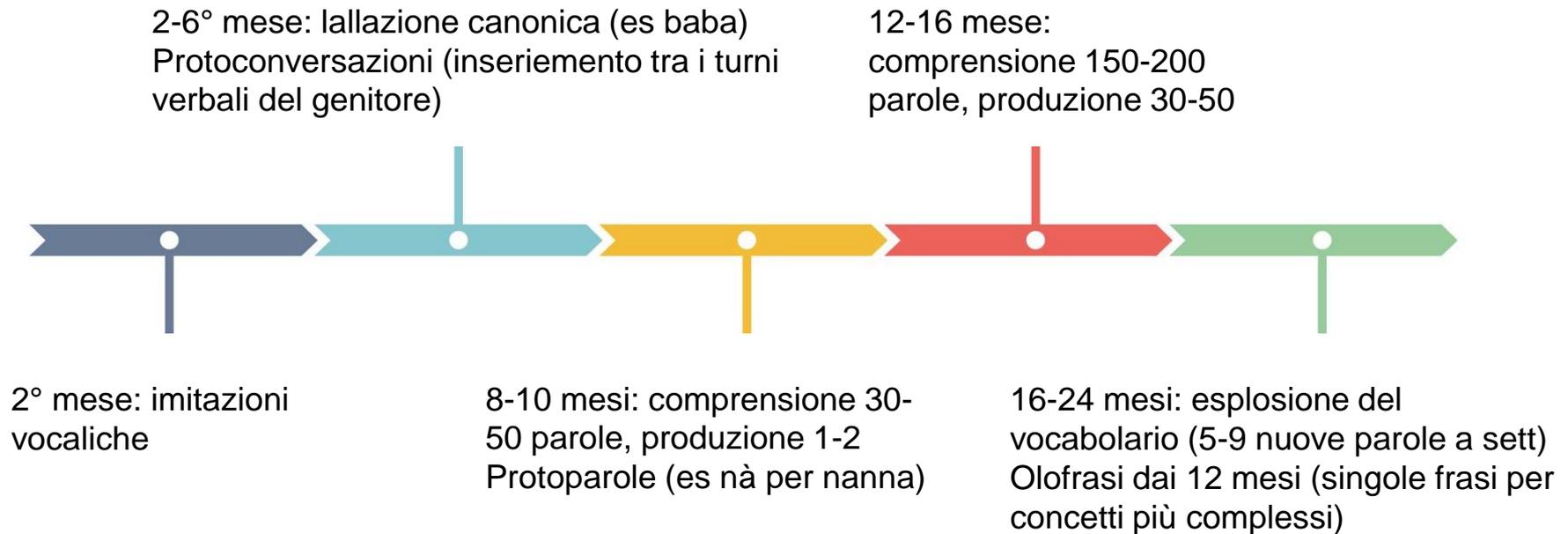
12-18 mesi

Gesti rappresentativi (o referenziali)

- =referente specifico stabile rispetto al contesto
- **Convenzionali** (es. aprire e chiudere la mano per "ciao", muovere la testa)
 - **Iconici** (es. muovere le mani per "vola", aprire e chiudere la bocca per "pesce")

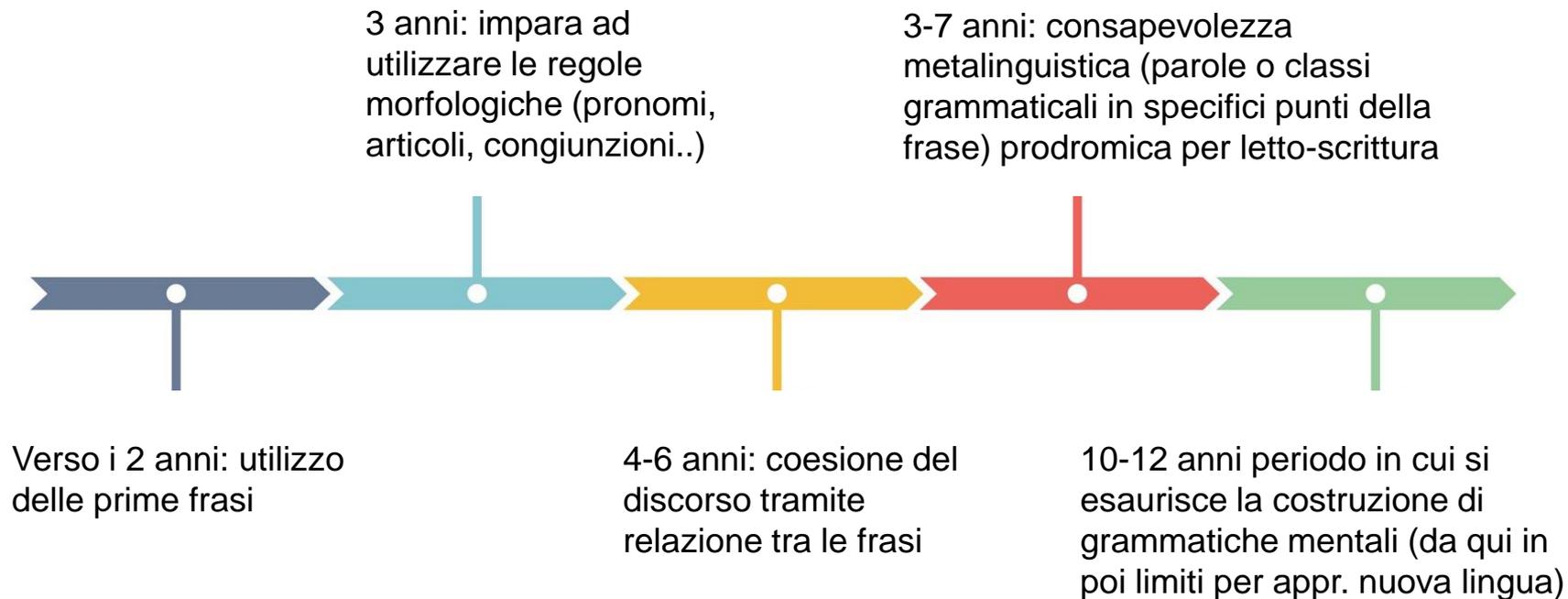
→ **Adulto come facilitatore**

SVILUPPO DELLA COMPRESIONE/PRODUZIONE DELLE PAROLE



Il numero di parole comprese è sempre superiore al numero di parole prodotte.
La comprensione di parole in una fase dello sviluppo è un indice dell'ampiezza del vocabolario prodotto ad età successive.

LO SVILUPPO MORFOSINTATTICO (GRAMMATICA)



IN SINTESI COSA POSSIAMO DIRE

Il linguaggio è un potente dispositivo culturale il cui sviluppo è continuo, complesso e di lunga durata:

- *comunicativo* (per comunicare pensieri e stati mentali)
- *cognitivo* (per rappresentare la realtà e elaborarla nella propria mente)
- *sociale* (per condividere e negoziare esperienze)

Il linguaggio è un **sistema simbolico per comunicare**



PAUSA CAFFE'



Human temperament

An illustration of a doctor in a white lab coat pointing to a diagram of a human brain on a screen. The diagram shows the brain's internal structure.

Choleric

An illustration of a man in a red shirt and a woman in a blue top and jeans. The man is pointing his finger at the woman, and she has a frustrated expression.

Sanguine

An illustration of a man in an orange shirt and a woman in a red top and blue shorts. They are both laughing and looking at each other.

Melancholic

An illustration of a man in a purple shirt and a woman in a purple dress. Both have their hands to their faces in a thoughtful or sad expression.

Phlegmatic

An illustration of a man in a grey jacket and a woman in a purple dress. Both are looking down at their smartphones.

3 - LO SVILUPPO EMOTIVO E AFFETTIVO

SIGNIFICATO E FUNZIONI DELLE EMOZIONI

Le emozioni rappresentano un'importante componente nel sentire e nel percepire sé stessi, le persone, l'ambiente e gli oggetti.

Le emozioni hanno una base biologica e una funzione adattiva

→ 6 emozioni di base (origine innata e universale) Ekman:

- Rabbia
- Paura
- Sorpresa
- Repulsione
- Gioia
- Tristezza



Emozione come processo multidimensionale

COMPONENTI DELLE EMOZIONI

Un'emozione può essere definita come **uno stato psicologico complesso** caratterizzato da:

- Uno stato affettivo (di attrazione o ripulsa per un determinato oggetto o evento)
- Un'attivazione fisiologica dell'organismo (per esempio, accelerazione o decelerazione del battito cardiaco o della frequenza respiratoria)
- Un'elaborazione cognitiva dello stimolo che provoca emozione (riconoscimento, tentativo di etichettamento linguistico);
- Una disposizione all'azione (che può realizzarsi in un comportamento motorio, nella formulazione di un'intenzione oppure nell'espressione facciale)

ESEMPIO PRATICO: APPUNTAMENTO CON LA PERSONA CHE AMIAMO

- i. Appena la vediamo tra la gente la nostra coscienza ci avverte che proviamo un'emozione di gioia (elaborazione cognitiva)
- ii. Desideriamo che ci raggiunga (stato affettivo)
- iii. Ci batte piu' forte il cuore e magari arrossiamo (attivazione fisiologica)
- iv. Le andiamo incontro e la baciamo (predisposizione all'azione)



L'EMERGERE DELLE EMOZIONI

1-2 mesi sorriso sociale non selettivo e selettivo. Prime forme di controllo emozionale che continuano fino ai 12 mesi

5-7 mesi: sviluppo della paura e della circospezione in relazione all'esplorazione. A 8/9 mesi paura dell'estraneo.



1° mese: sistema edonico (sensazioni di piacere e disgusto), non intenzionali

3-4 mesi: chiara distinzione delle emozioni di base (tristezza, collera, gioia)

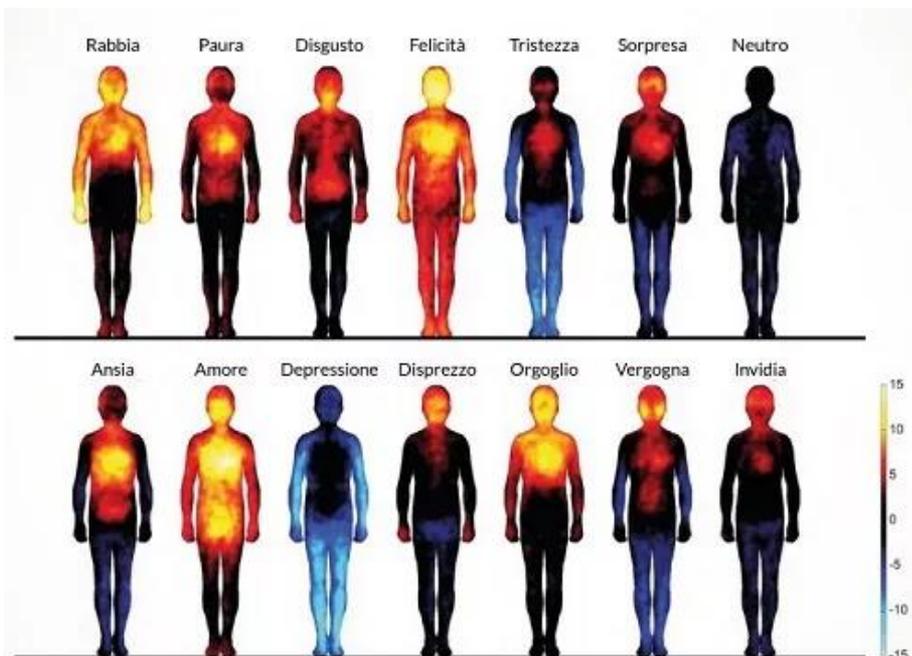
Dopo il 1° anno: appaiono le emozioni complesse quali timidezza, colpa, vergogna, orgoglio, invidia (sviluppo completo intorno ai 3 anni) → apprese

La regolazione delle emozioni (**riconoscimento e comprensione**) è un processo che continua per tutta l'infanzia e subisce trasformazioni e nuove modulazioni in adolescenza.

DIFFERENZA TRA EMOZIONI E SENTIMENTI

Le **emozioni** si riferiscono ad una reazione soggettiva ad un evento saliente, caratterizzata da cambiamenti fisiologici, esperienziali e comportamentali.

I **sentimenti** sono invece stati d'animo con una certa stabilità, ossia una condizione cognitivo-affettiva, (durano di più rispetto alle emozioni dato che rimangono attivi per un periodo maggiore ed hanno una minor incisività rispetto alle emozioni) → I sentimenti si riferiscono all'esperienza «privata» delle emozioni.



EMOZIONI E SVILUPPO AFFETTIVO

Le emozioni:

- **regolano** le relazioni affettive precoci.
- non hanno solo lo scopo di esprimere uno stato d'animo, ma **assumono significato nelle relazioni con l'adulto**.
- fungono da **mediatori nella relazione con il caregiver**
- sono indispensabili per regolare la comunicazione e la comunicazione, quindi non sono solo mediatori cognitivi ma **anche mediatori sociali**



LO SVILUPPO AFFETTIVO

Ruolo dell'adulto nel riconoscere un'intenzionalità emotiva al bambino e di sostenerlo non solo come supporto emozionale, ma anche nello scambio emozionale, contribuendo ad **orientare o canalizzare** le espressioni emotive **in accordo** con le regole e le aspettative sociali e culturali → scaffolding di Brunner



ATTACCAMENTO, EMOZIONI, AFFETTIVITÀ

Il modo in cui i genitori reagiscono alla manifestazione delle emozioni dei bambini è decisivo per il loro sviluppo:

- Madri sensibili e responsive hanno bambini in grado di **regolare adeguatamente le emozioni**
- Madri insensibili o incoerenti hanno bambini **con difficoltà nell' esprimere correttamente ed adeguatamente le emozioni**

Gli scambi emotivi che si stabiliscono tra il bambino e il caregiver (la persona che si prende cura di lui) sono condizioni determinanti per lo sviluppo del bambino:

- Influiscono sulla capacità di **adattamento ai contesti/situazioni difficili**
- Nella **reazione** a situazioni di **pericolo**
- Nella regolazione delle **relazioni affettive in età successive**

Maggiore competenza nel controllo delle emozioni (pianto, calma)

Miglior capacità di segnalare come ci si sente

+ competenza emotiva =
miglior rapporto con i pari

Maggior precisione nell'identificare le proprie e altrui emozioni

Maggior capacità di gestire e affrontare la rabbia in maniera costruttiva

EMOZIONI E AFFETTIVITÀ: INTEGRAZIONE DI PROSPETTIVE

Teorie delle relazioni oggettuali

Modelli relazionali appresi, grazie ai quali la struttura interna dell'lo si sviluppa e si differenzia

- Processo di separazione-individuazione (Mahler)
- Oggetto transizionale (Winnicott)

Goleman

L'intelligenza emotiva, (insieme equilibrato di motivazione, empatia, logica e autocontrollo), consente di **imparare a riconoscere i propri sentimenti e quelli degli altri**, di sviluppare una buona capacità di adattamento e di **canalizzare** opportunamente le personali emozioni, in modo da sfruttare i lati positivi di ogni situazione.

Greenspan

Le emozioni hanno il ruolo di organizzatori dell'architettura mentale. Intelligenza emotiva: connessioni tra sentimento/azione e rappresentazione mentale. **Pensiero emotivo** (il bambino può rappresentare i propri sentimenti, elaborarli e comunicarli e può cogliere i segnali emotivi altrui)

Bowlby

Attaccamento come equilibrio omeostatico tra vicinanza ed esplorazione. Contatto, prossimità, orientamento futuro

Bruner

Scaffolding

Bandura

Apprendimento sociale

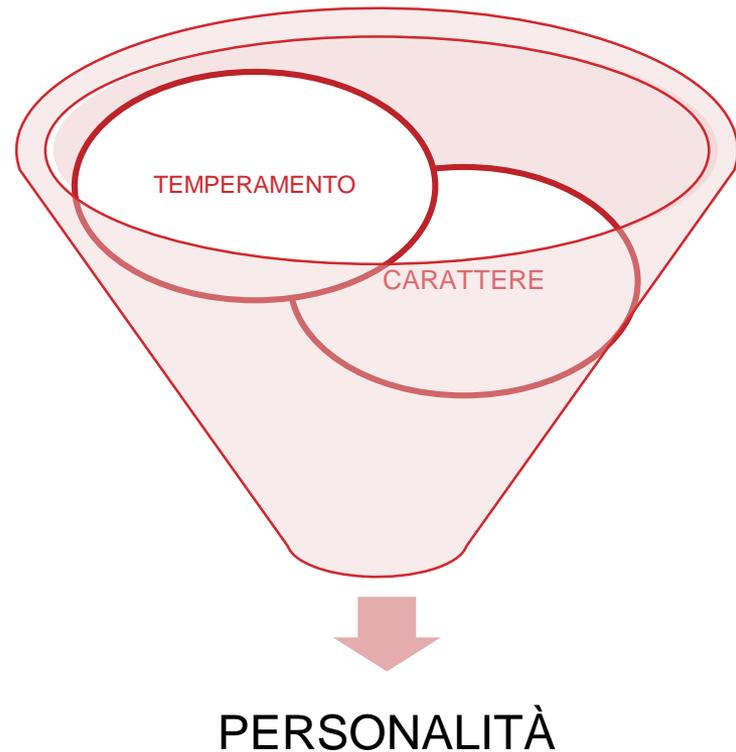
TEMPERAMENTO, CARATTERE, PERSONALITÀ

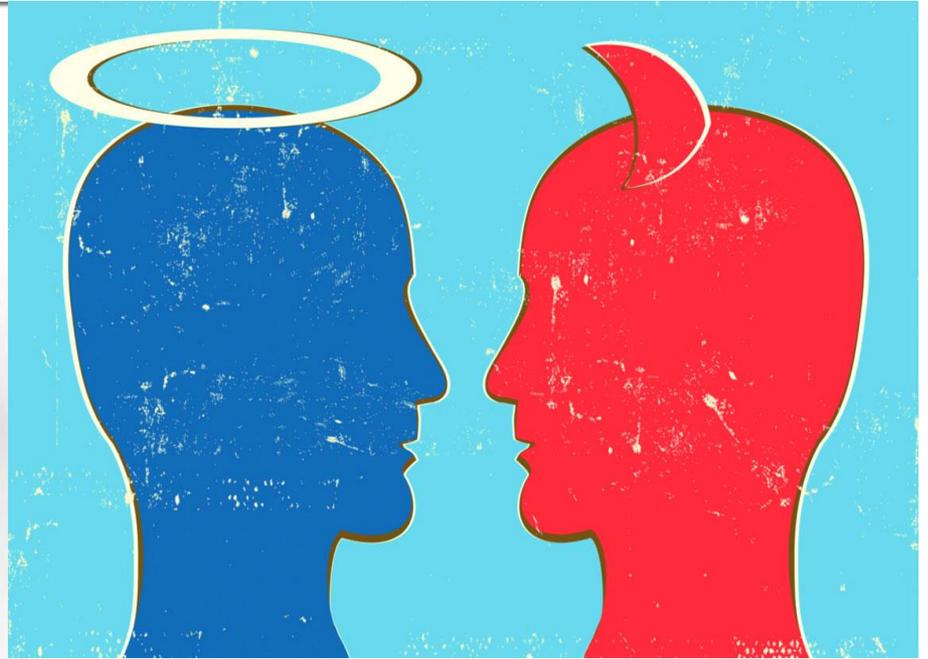
Temperamento → coinvolge 3 grandi aree del comportamento:

- Emozioni (positività opposta alla negatività del tono e la risposta a stimoli nuovi)
- Attenzione (grado di consolabilità in caso di stress e distraibilità)
- Attività motoria (vigore, frequenza, autoregolazione)

Carattere → l'insieme delle qualità personali che permettono l'aderenza dell'individuo ai valori ed ai costumi della società e rappresentano gli attributi acquisiti, che traggono la loro origine dalle esperienze dell'età evolutiva nell'ambito del contesto socio-familiare

Personalità → nasce dall'interazione tra fattori acquisiti e tratti stabili tipici di un individuo e riconoscibili fin dall'adolescenza o dalla giovinezza, che talvolta possono diventare rigidi e maladattativi e configurare veri e propri disturbi di personalità





4 - LO SVILUPPO SOCIALE E MORALE

LA SOCIALIZZAZIONE

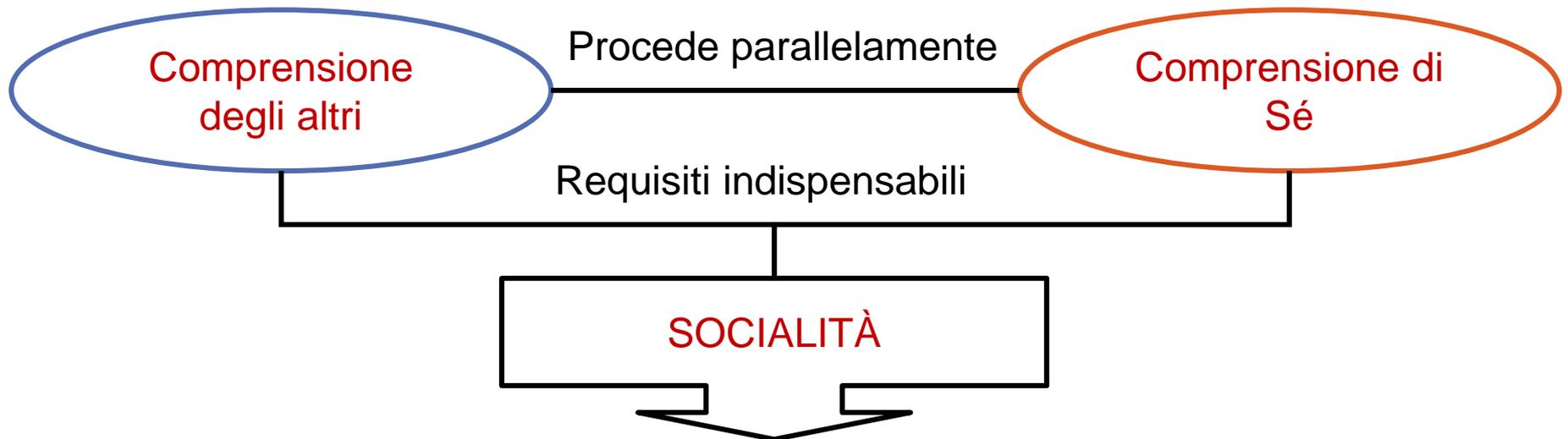
Lo sviluppo sociale può essere considerato come *“il modo in cui i bambini interagiscono con gli altri, e quindi gli schemi di comportamento, i sentimenti, gli atteggiamenti e i concetti manifestati dai bambini in relazione alle altre persone e al modo in cui questi diversi aspetti variano durante la crescita”* (Schaffer, 1996, p.134)

Ruolo mediatore o di interlocutore svolto dall'adulto nell'organizzare competenze e capacità sociali.

Il processo di socializzazione inizia sin dalla primissima infanzia e progredisce durante l'infanzia e l'adolescenza.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI

Lo sviluppo delle competenze sociali si basa sulla comprensione che le persone sono dotate di stati interni, emozioni, pensieri, intenzioni, scopi, che orientano il comportamento e le relazioni con gli altri e con il sistema di norme e di valori sociali



Scambio tra individualità percepite come separate e distinte una dall'altra

TAPPE DELLO SVILUPPO SOCIALE

12-18 mesi: rappresentazione degli altri, rappresentazione mentale (stabilità oggetti e persone, riconoscimento emozioni degli altri) emozioni sociali: colpa, vergogna, imbarazzo – ToM dai 2 anni circa

Infanzia: le relazioni diventano sempre più selettive, basate sulle affinità, sulla comunanza di interessi e di attività. In questa fase si nota una spiccata tendenza a scegliere compagni dello stesso sesso (segregazione sessuale)



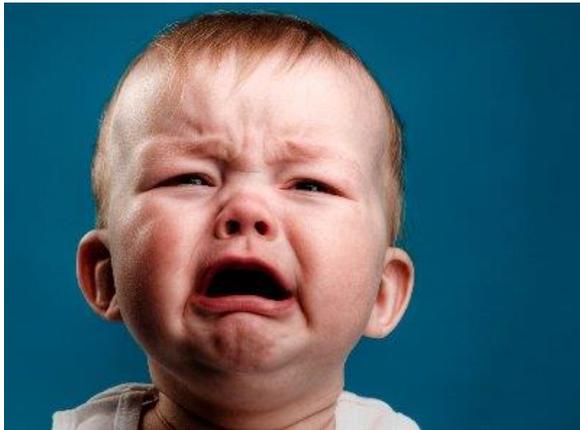
15-18 mesi: compare la consapevolezza di sé (autoriconoscimento, separazione sé-altro)

Dopo i 3 anni: le interazioni diventano complementari e reciproche. Si sviluppano le attività di gruppo grazie all'incremento della capacità di comunicare e delle capacità simboliche ▲ giochi di finzione

Adolescenza: le relazioni diventano stimolo per il confronto, fonte di sostegno e supporto all'autostima

LA TEORIA DELLA MENTE (ToM)

Consideriamo le altre persone come individui caratterizzati da stati emotivi interni (**emozioni, desideri, credenze e intenzioni**) che vengono concepiti come forze capaci di dare origine e guidare le azioni manifeste. (Wellmann, Baron-Cohen, anni '80)



I bambini più piccoli attribuiscono le emozioni a cause esterne (è arrabbiato perché lui gli ha preso in giocattolo)

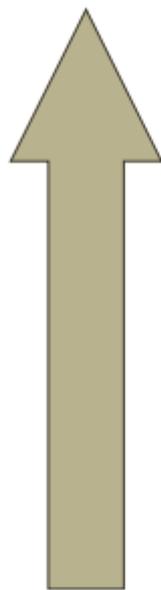
I bambini più grandi a cause interne (è triste perché le manca la mamma)

ToM → È la comprensione intuitiva che le persone hanno degli stati mentali propri e altrui e di prevedere il comportamento sulla base di tali stati.

La comprensione sociale

ToM Theory of Mind

2 anno di
vita



- ❖ Giochi simbolici “far finta di”
- ❖ Riconoscimento allo specchio
- ❖ Risposta empatica
- ❖ Social referencing
- ❖ Comunicazione dichiarativa
- ❖ Attenzione condivisa
- ❖ Riconoscimento delle emozioni
- ❖ Riconoscimento delle intenzioni
- ❖ Imitazione

LO SVILUPPO MORALE

È strettamente intrecciato con lo sviluppo cognitivo, sociale, emotivo

Intervengono diversi fattori:

- la comprensione delle regole
- la capacità di controllare il proprio comportamento agendo in conformità alle regole
- capacità di giudicare autonomamente



APPROCCI ALLO SVILUPPO MORALE

PSICOANALISI (Freud, Klein)

L'essere umano è amorale per natura (dominio del principio di piacere). Interiorizzazione di norme e divieti parentali come precursori sociali e culturali formano il Super-Io, che coincide con la coscienza (principio di realtà) → **aspetto relazionale/affettivo alla base del controllo morale**

TEORIE DELL'APPRENDIMENTO SOCIALE (Bandura)

Il bambino apprende le norme attraverso l'osservazione e l'imitazione dei modelli proposti dalla famiglia, dalle agenzie sociali e dai mass media. Importanza del concetto di rinforzo per l'attivazione-disattivazione dei controlli interni responsabili del **comportamento morale**

PROSPETTIVA COGNITIVO-EVOLUTIVA (Piaget, Kohlberg)

Lo sviluppo intellettuale promuove lo sviluppo morale. Importanza della valutazione cognitiva, dilemma morale → **sviluppo giudizio morale**

RIEPILOGO CONCLUSIVO

- Lo sviluppo cognitivo è stato affrontato da diversi autori con focus differenti su diversi aspetti così come enfatizzanti il **dibattito *nature vs nurture*** che difficilmente verrà mai dipanato.
- Il linguaggio e la comunicazione hanno certamente delle **basi innate**, ma il ruolo del tessuto sociale e delle continue interazioni è altrettanto importante.
- Lo sviluppo affettivo e delle emozioni è legato soprattutto ai concetti di **riconoscimento e regolazione**.
- La socializzazione (ora definita sviluppo sociale) non può prescindere dal rincoscimento di sé per poi comprendere l'altro. Include le **relazioni a vari livelli, la moralità e le regole sociali**.